

■ PREFERAZIONE

Nel Veneto delle meraviglie, Padova è certamente tra le città che meglio riesce a coniugare un grande passato con una straordinaria voglia di futuro. Chi vi capita saltuariamente non può fare a meno di osservare come – ogni volta – sia cambiato qualcosa e come quel cambiamento parli di sviluppo, con un dinamismo che trasmette l'immagine di una comunità sempre alla ricerca di nuove frontiere, che poi sono nuove proposte, opportunità, idee. E tuttavia, in questa continua aspirazione alla crescita, non viene mai meno la consapevolezza di ciò che si è stati e di ciò che si rappresenta oggi nella percezione di una comunità nazionale e internazionale che in Padova vede un'autentica capitale della bellezza italiana.

Un patrimonio fatto di storia e cultura, arte e invenzioni, tradizioni e creatività. Il tutto tenuto insieme da un sapiente ricamo che potremmo definire “amor proprio”, ovvero la cura di ciò che nel tempo le donne e gli uomini hanno saputo creare e che non solo non va disperso ma, al contrario, va sempre più valorizzato.

In quest'ambito s'inquadra questo volume edito da Typimedia Editore sulle 100 (+1) Meraviglie di Padova curato da Nicola Cesaro e Claudio Malfitano con le immagini di Fabio Muzzi. Un libro che fa parte della collana “Meraviglie d'Italia” e che racconta al mondo quale incredibile patrimonio sia compreso in questa città, ricordando ai padovani – semmai ne avessero bisogno – quante opportunità abbiano per promuovere il loro territorio. Un libro – lo diciamo subito – la cui principale difficoltà è consistita nello scegliere le 100 (+1) meraviglie in un contesto che ne racchiude oggettivamente molte di più.